

## Il segreto della longevità

### Relazione portata al Congresso di Astrologia di Genova a settembre del 2009.

Confessiamolo pure. Chi di noi non vorrebbe vivere sino a cent'anni e oltre, in piena efficienza fisica e mentale? E chi non darebbe anche l'anima al diavolo pur di riuscirci? Ma esiste una ricetta per raggiungere questo ambito traguardo?

Oggi va di moda l'idea che la vita si sia allungata grazie alla medicina che è molto avanzata e talvolta cura le malattie gravi in modo quasi miracoloso. Io invece trovo quest'idea decisamente errata. Basti pensare che, più di duemila anni fa, Democrito morì a 100 anni, Platone, Pitagora e Aristarco di Samo a 80 anni, e tanti altri greci e romani superarono i 90. Ramesse II visse fino a 97 anni e Gemisto Pletone, filosofo neoplatonico nato nel 1355 e morto nel 1452, morì anch'egli a 97 anni. Una volta si moriva principalmente per fame e sporcizia, quindi si era più esposti alle malattie infettive e ai contagi ma oggi, superato il 2000 d.C., se a noi occidentali si è allungata la vita, ancora nel Terzo mondo si muore per mancanza di cibo e per sporcizia e la maggior parte dei bambini non arriva nemmeno a 5 anni.

Ciò vuol palesemente dire che se si vive una vita sana e senza soffrire la fame la nostra esistenza è molto più lunga di quel che crediamo possa essere.

Le ultime scoperte scientifiche svedesi e americane, riportate sul Corriere della sera del 27 dicembre 2008, assicurano però che "*l'intelligenza allunga la vita*", indipendentemente dalla classe sociale di nascita o dagli studi fatti. Ovviamente a condizione che non vi siano cattive abitudini come droga o altro che l'hanno sensibilmente accorciata a numerosi intelligenti come George Best (sportivo) Edmund Kean (grande attore del teatro inglese) Michael Jackson e tanti altri.

Sia per i miei studi astrologici ed esoterici, sia per la diffidenza profonda che ho per le formulette di psicologi ed affini, dopo anni di osservazioni su oroscopi di persone famose e non, morte in età più che avanzata, oramai ho le mie idee in proposito dovute anche a una buona statistica (superano il centinaio) su dati di nascita di geni, spiritualisti, artisti, sportivi e gemelli astrali di cui conservo ancora tutti i dati. Non sempre i destini sono eguali, *amenoché non abbiano fatto le medesime scelte di vita.*

Questo sostanzioso gruppo avvalorava la presenza di un quid che dovrebbe essere chiaro a tutti: nel giorno in cui è nato Bernard Shaw, Keplero o Gandi, quante altre centinaia di migliaia di persone sono nate, e perché sono morte prima o dopo questi personaggi, ma non sappiamo niente di loro?

Ecco il motivo per cui da circa un trentennio accumulo oroscopi di persone che hanno quasi raggiunto l'età di Matusalemme, e da tempo sto cercando di scoprire quale elemento astrale di nascita potrebbe garantire questo ambito primato. Sole trigono all'Ascendente? Oroscopo pieno di aspetti positivi? Luna in un Grado o congiunta a una Stella fissa dal significato esclusivamente favorevole?

A questo punto, con un materiale di ricerca abbondantissimo, ho controllato tutto il controllabile e sono arrivata alle seguenti conclusioni.

Non è tanto la posizione di Saturno, o di Marte o della Luna o del Sole, tutti pianeti senza dubbio in forte relazione con la vita, quanto la qualità della mente individuale che poi dà luogo alle scelte provenienti dal suo piano evolutivo. E non ho trovato niente in comune come un particolare grado zodiacale o una particolare stella fissa, oggetto dei miei interessi del passato. Ho trovato invece una forte predominanza soprattutto del pianeta Nettuno, ottava superiore di Venere, e quindi in rapporto con l'Amore con la maiuscola, il quale ci dice se dalla nascita

abbiamo una possibilità di vivere al meglio le sue energie, facendoci operare su un piano molto alto, oppure se lo rinnegheremo facendolo atrofizzare.

Secondo Max Heindel, fondatore della società rosicruciana, “*Nettuno significa le intelligenze sub-umane e sovrumane che vivono e si muovono nei mondi spirituali dell’universo ma lavorano con noi sul piano fisico*”

Ma non mi sono fermata qui. Ho cercato di avvicinarmi sempre più a una risposta globale, che va oltre l’astrologia, in particolari sui geni e gli spiritualisti, personaggi che mi hanno sempre interessata, allargando ulteriormente il campo d’indagine e inoltrandomi nelle mie convinzioni più profonde. Ed ecco dove sono andata a finire...

In primo luogo una premessa: oramai sappiamo perfettamente che, grazie al “*principio di indeterminazione*” della Nuova Fisica di recente scoperto, dovremmo tutti aver capito che questo principio funziona allo stesso modo anche per l’astrologia. L’oroscopo fa vedere soltanto le energie ricevute dal cosmo al momento della nascita ma non permette di vedere l’evoluzione spirituale del soggetto analizzato che le muove a suo modo grazie alla sua mente e alla sua volontà. Non dimentichiamo cosa ci ha lasciato detto Dante, che ben conosceva l’astrologia, nella sua Divina Commedia, esattamente nel Purgatorio 16-73, con questi versi: “*Lo cielo i vostri movimenti inizia; Non dico tutti; ma posto ch’io l dica, Lume vi è dato a bene ed a malizia, e libero voler*”.

Quindi noi possiamo soltanto avanzare ipotesi sulle possibili canalizzazioni di un individuo. Difatti ho un mare di oroscopi di personaggi validissimi nati con oroscopi disastrosi e altrettanti di criminali e assassini nati con un quadro celeste positivo. Come mai?

Ho azzardato una risposta in vari miei scritti, influenzati dai tanti meravigliosi libri letti, fra cui anche la Psicologia transpersonale di Roberto Assagioli. Perciò sull’argomento di oggi ho dovuto in buona parte ripiegare non tanto sulle influenze celesti, di cui parlerò fra poco, ma su un’altra, e più ovvia, spiegazione che si ricollega alla psicologia del profondo, ossia allo studio dell’Anima, con e senza l’aiuto delle stelle, e poi alla legge universale del dualismo, cioè delle due facce della medaglia e, soprattutto, alla legge del Karma o di Causa-Effetto.

A mano a mano ho quindi potuto notare che non era tanto il nascere sotto un segno o sotto un altro, o l’aver trigoni e sestili tra i pianeti che governano il Sole, l’Ascendente o la casa della salute, o Saturno forte o debole ma principalmente, se non esclusivamente, quello di vivere armonicamente il lato *positivo* di ogni archetipo o energia celeste, rigettando quello negativo. Per vivere soltanto il lato positivo bisogna essere però notevolmente evoluti...

Ho poi trovato ancora un altro elemento, molto importante, che sta alla base e che ci può assicurare una lunga vita: la *motivazione*! Avere una meta che si vuole raggiungere ad ogni costo, uno scopo su cui incanalare le nostre immense energie e la facoltà di non demordere mai, risveglia le nostre infinite capacità nascoste che ci permettono di combattere e resistere sino al raggiungimento dell’ambito traguardo, Ciò può provenire, ovviamente, anche da Marte, simbolo di vigore, di forza di volontà, di potenza vitale, qualità che senza dubbio favoriscono la nascita di un obiettivo che si vuole raggiungere a tutti i costi e quindi di vivere a lungo, anche abbastanza bene.

Tale ipotesi non è soltanto mia o di questo secolo. Già i greci credevano in essa, a cominciare da Socrate e Platone col loro *Daimon*. I romani avevano il *genius*, i cristiani l’*angelo custode* (che si troverebbe alla nostra destra) nonché il diavolo che sta alla sinistra, ognuno dei quali ci spinge a seguire la sua volontà.

La qualità della motivazione, tuttavia, non ha importanza dato che il punto di partenza è sempre lo stesso. Ciò non toglie però che, pur potendo essere positiva o negativa,

specialmente se appartiene alla prima possibilità, pare davvero un'ottima garanzia per la longevità vissuta in modo sereno e soddisfacente giacché, come dimostrerò più avanti, tutto ciò che è positivo in un modo o nell'altro è collegato all'Amore con la A maiuscola, quindi all'Uno-tutto, quindi alla Vita.

Ovviamente l'Amore può canalizzarsi in ogni campo, e difatti l'amore per la danza fece dire a Josephine Baker: *"E' questo ciò che chiamo vocazione: la cosa che fai con gioia, come se avessi il fuoco nelle vene e il diavolo in corpo"*.<sup>1</sup>

Questo amore lo ha vissuto Carl Barks, il disegnatore dei cartoni animati di Walt Disney, nato a marzo del 1901 e morto nel 2000, l'attore comico Bob Hope, morto a 101 anni, il grande Theilard de Chardin, lo scrittore umorista P.G. Wodehouse morto a 94 anni, lo scalatore del K2 Ardito Desio morto a 104 anni e tanti altri.

L'analisi delle potenzialità mentali è quindi basilare per l'ipotesi di una possibile longevità ma dobbiamo riconoscere che per millenni non si è saputo che pochissimo su di esse, sugli effetti che provocano, e quindi sull'inconscio (che possiede il 90% delle nostre funzioni cerebrali), sul conscio e sul superconscio. Ed è proprio quest'ultimo ad avere la capacità di accedere a una realtà molto più sottile che permette di avere una visione del mondo, e del cosmo, totalmente capovolta, quindi una vita totalmente diversa, più sana e più lunga.

Ritornando alla Psicosintesi di Roberto Assagioli, definita *psicologia transpersonale*, essa tratta abbondantemente gli stati alterati di coscienza che, senza dubbio, comprendono anche la nostra genialità e/o la nostra spiritualità. La psicosintesi mira alla padronanza di tutte le nostre funzioni psichiche perché non possiamo star bene e non possiamo accostarci alla Verità (vedi la mia lunga statistica sugli spiritualisti) se non abbiamo nessun controllo su noi stessi. Il ruolo della volontà dell'individuo è di conseguenza centrale, e Assagioli, al contrario dei tanti suoi colleghi che l'avevano fatta diventare la "Cenerentola della psicologia", le ha dato nuovamente una funzione fondamentale, riproponendola in modo rinnovato (collegandosi ovviamente alle dottrine orientali, e buddiste in particolare). Quindi non la volontà col *"pugno di ferro, il vollen fortissimamente vollen"*, ma con la padronanza di sé e la capacità di interagire attivamente col mondo anziché essere vittima delle circostanze, tratto comune, quest'ultimo, a tutti i nevrotici e i depressi di questo mondo.

Assagioli differenzia l'inconscio superiore o superconscio dal conscio (lo stato mentale che ci permette, ad esempio, di ricordare il nostro numero di telefono o quello che è successo l'estate scorsa o di guidare l'automobile), e dall'inconscio inferiore, sede delle pulsioni e degli istinti, la parte di noi che rappresenta i primordi della nostra evoluzione e che non deve esser visto come "inferiore" ma solo come "precedente".

E' il superconscio ad essere l'origine delle nostre intuizioni migliori, dei momenti più belli della nostra vita, dei sentimenti superiori come la gioia, la pace, l'amore disinteressato, gli spunti creativi, la genialità e la medianità.

Questo superconscio mi ha obbligata a scivolare anche su una spiegazione medica (sebbene questo non sia assolutamente il mio campo) che forse potrebbe ancor meglio chiarire buona parte delle sue misteriose funzioni e quindi, indirettamente, la longevità. E' l'azione della glandola pineale, grande quanto un pisello, incastonata in profondità

---

<sup>1</sup> Da J. Hillman: Il codice dell'anima

dentro il cervello e che pare essere la chiave per capire un sacco di cose. *Pineale* significa "pigna" o *epifusin*, parola greca che vuol dire: "*nasco sopra*". Essa è la più misteriosa delle ghiandole endocrine e già nel passato veniva considerata come il *terzo occhio* del corpo. Studiata soprattutto nella medicina islamica e indiana, è considerata in relazione con la vita dell'anima e in relazione con l'universo. Venne poi approfondita più di 2300 anni fa anche dai medici greci. Il bello è che lo stesso Galeno e il grande razionalista Cartesio la ritenevano importante; quest'ultimo spiegava che essa era il punto privilegiato dove la mente o "*res cogitans*" e il corpo "*res extensa*" interagiscono. Le scansioni del cervello relative all'area che circonda la ghiandola pineale suggeriscono che l'area venga attivata soprattutto quando le persone meditano. "*Forse Cartesio era nel giusto quando nel 1649 affermò che potesse essere la sede dell'anima e che ogni sensazione negativa ed ogni pensiero negativo la rendono disarmonica.*" L'ipofisi, invece, altra ghiandola endocrina, a lei molto vicina, proviene sempre dal greco e significa "*nasco sotto*". Ipofisi e ghiandola pineale sono da sempre ritenute la sede di capacità medianiche o superiori, positive o negative, come la magia bianca e la magia nera, ma la pineale ha un significato decisamente più evoluto. Entrambe si trovano lungo la linea sagittale, ossia quella che divide in due precise parti il corpo umano, spiegazione chiarissima ricevuta dal mio amico dott. Andrea Grosso. Guardando frontalmente si trova l'ipofisi perfettamente al centro, dietro il punto delle sopracciglia, dove gli indù localizzano il Terzo occhio. Un pochino più indietro, e *più in alto*, sempre al centro degli occhi, vi è la ghiandola pineale.

Essa produce ormoni, di cui il più noto è la melatonina, che abbonda durante l'infanzia ma, con l'adolescenza, si riduce e favorisce l'aumento di altri ormoni che segnalano all'organismo che è tempo di entrare nella pubertà. Col passare del tempo, i livelli di melatonina continuano a decrescere e il declino più rapido avviene dai cinquant'anni in poi.

A sessant'anni, essa produce una quantità di melatonina pari alla metà di quella prodotta a vent'anni. E i medici assicurano che non è una semplice coincidenza che con il calo dei livelli di melatonina, compaiano i primi gravi sintomi di invecchiamento....La sua azione più conosciuta è la regolazione del ritmo sonno-veglia, migliorando il sonno e alleviando i disturbi dovuti al cambio di fuso orario. Inoltre favorisce il raggiungimento del sonno REM e le fasi del sonno profondo, in cui ci rigeneriamo.

Sicché la melatonina, che proviene dalla pineale, regola non soltanto i nostri ritmi del sonno ma il ritmo della vita stessa, e ciò appare in modo ancora più evidente nel regno animale, perché tutti i nostri fratelli minori hanno l'epifisi e l'ipofisi, dove la ghiandola non viene

interrotta da alcun meccanismo artificiale. In primavera, essa riaccende le pulsioni sessuali, segnalando agli animali che è la stagione dell'accoppiamento. Quando l'estate cede il passo all'autunno, segnala agli uccelli che è tempo di migrare. La pineale funziona quindi come una sorta di bussola fisiologica, mantenendo gli uccelli sulla giusta rotta mentre sorvolano il pianeta. Quando l'inverno si avvicina e le ore di luce giornaliera diminuiscono, avverte gli animali che è tempo di cercare un riparo e di entrare in letargo. Qualche mese dopo, quando i giorni ricominceranno ad allungarsi, li sveglierà dal sonno invernale.

mostra in modo chiaro e accattivante che tutti gli affreschi michelangioteschi contenevano un messaggio mistico ed esoterico che attaccava segretamente, ma *intenzionalmente*, il potere della Chiesa e gran parte della sua dottrina.

Ebbene, il neurologo ha sottolineato che il gruppo di angeli attorno alla figura di Dio crea una sagoma incQuesti poteri eccezionali, ed anche spirituali, pare siano stati chiaramente indicati anche da una meravigliosa pittura di Michelangelo Buonarroti che rappresenta la creazione di Adamo nella Cappella Sistina, osservata dal neurologo americano Frank Lynn Meshberger e descritta in un suo articolo sulla prestigiosa rivista "Journal of American Medical Association".

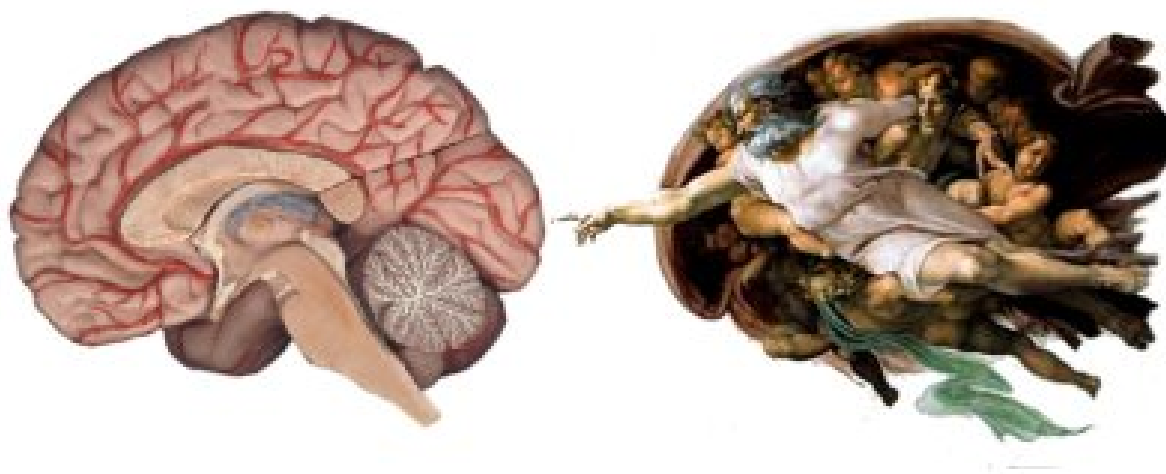
Ricordiamo che Michelangelo, morto quasi a novant'anni, non soltanto è stato un artista di eccezionale grandezza e genialità ma si è interessato soprattutto di esoterismo (aveva studiato ebraismo ed era collegato a varie società iniziatiche) per cui quasi tutte le sue pitture della Cappella Sistina hanno un significato nascosto. Un libro molto interessante: **I segreti della Sistina Il messaggio proibito di Michelangelo**, scritto da **Roy Doliner** e **Benjamin Blech**<sup>23</sup> incredibilmente simile all'immagine di una sezione sagittale del cervello.



---

2

<sup>3</sup> Edizioni Mondolibri, 2008



Un articolo di Silvia Matricardi, pubblicato su Facebook, afferma la stessa cosa.

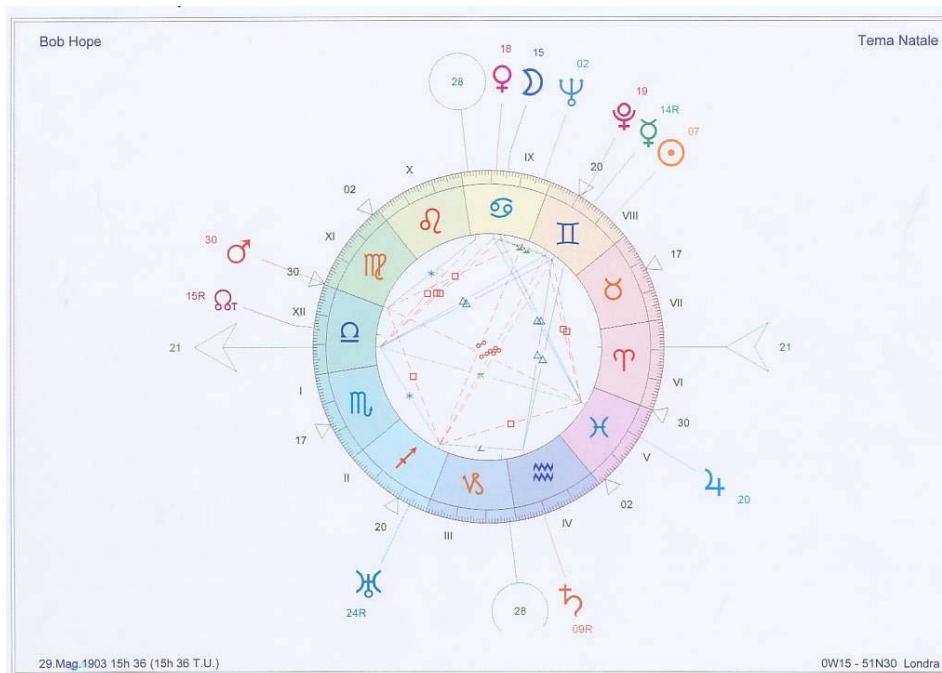
Secondo la mia opinione, il segreto della longevità è proprio lì, nell'Epifisi (epi = sopra + fisi = natura), quindi nella Pineale, come l'Ipofisi (Ipo= sotto fisi = natura), ambedue sulla linea mediana della testa e collegate al terzo occhio e all'aureola che hanno le personalità altamente spirituali.

Nella creazione di Adamo sono ben visibili il contorno della volta del cervello del Dio, e della base; l'arco del suo braccio sinistro delinea il giro del cingolo, il pannello verde alla base descrive il corso dell'arteria vertebrale; la schiena dell'angelo che sorregge Iddio corrisponde alla parte anatomica dell'encefalo chiamata ponte di Varolio, mentre le sue gambe si prolungano a costituire il midollo spinale. Perfino il dettaglio della struttura bilobata dell'ipofisi è riprodotto fedelmente nel piede apparentemente bifido di un angelo, a differenza degli ordinari piedi di Dio e degli altri cherubini, dotati delle consuete cinque dita; mentre la coscia dello stesso angelo si staglia in corrispondenza del chiasma ottico, parola per molti di noi difficile, collegata anch'essa con la parte inferiore del cervello.. La scintilla divina che Dio trasmette all'uomo è quindi la capacità di ragionare su livelli molto più alti...

Il prof. Paolo Lissoni, nel suo libro Teologia della scienza, riconosce *"l'esistenza di due sistemi neurochimici fondamentali polari e complementari fra di loro: il primo è connesso alla vita inconscia e corrisponde al sistema oppioide, e sarebbe l'ipofisi, il secondo agli stati di amplificazione della coscienza in senso spirituale.*

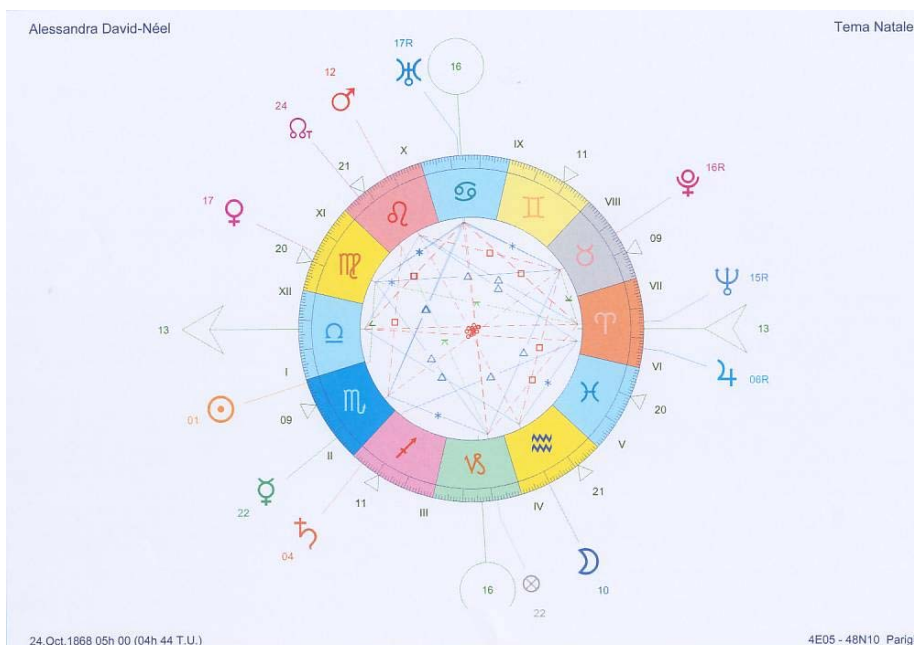
*Il sistema oppioide, che fa capo all'ipofisi, si attiva in condizioni di stress, dolore, ansia, e opera attraverso la produzione di endorfine eccetera, egli scrive. L'altro sistema, l'epifisi, è connesso alla vita supercosciente, e alla percezione del piacere, della gioia, della creatività, dell'immaginazione ed alla possibilità di amplificare gli stati di coscienza..."* Dal rapporto fra epifisi, ipofisi e attività endocrina cardiaca, si potrà un giorno stabilire, secondo Lissoni, quanto un soggetto sia aperto all'Amore e quindi, in futuro, si stabiliranno nuove interazioni endocrine, specialmente fra ipofisi e pineale.

Non volendo tirarla troppo per le lunghe ecco qua qualche esempio di longevi che hanno vissuto più che bene a loro vita sino alla fine dei loro giorni: Cominciamo con l'oroscopo del comico americano Bob Hope, simpaticissimo e protagonista di film divertentissimi.



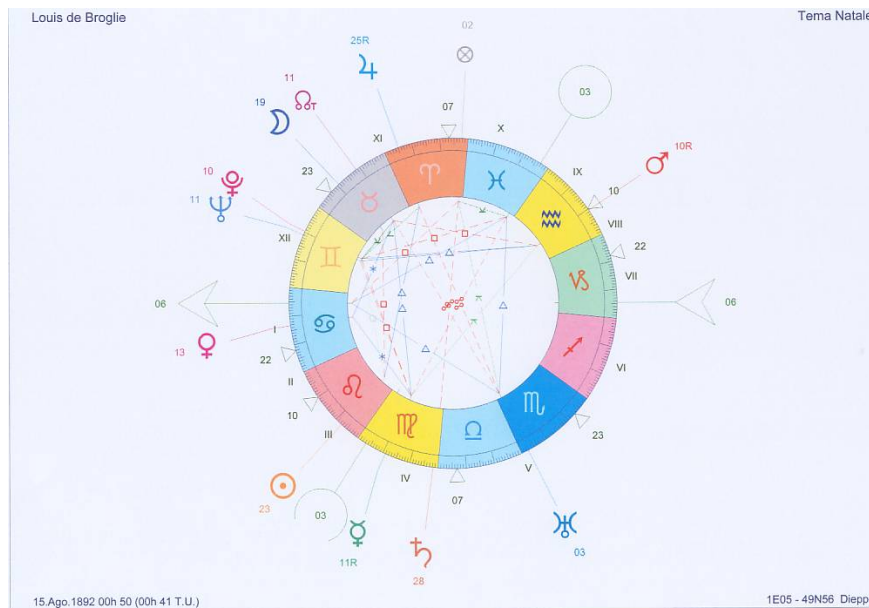
Come vediamo ha la Luna congiunta a Nettuno, pianeta di trascendenza bontà eccetera, sebbene al negativo si può vivere come droga e follia, il quale è quadrato a Marte.

Passiamo all'esoterista ed esploratrice Alessandra David-Néel, morta a 101 anni, vissuta sempre in perfetta salute tant'è vero che qualche mese prima di passare all'altra dimensione aveva rinnovato il passaporto per effettuare un ennesimo viaggio in Oriente.

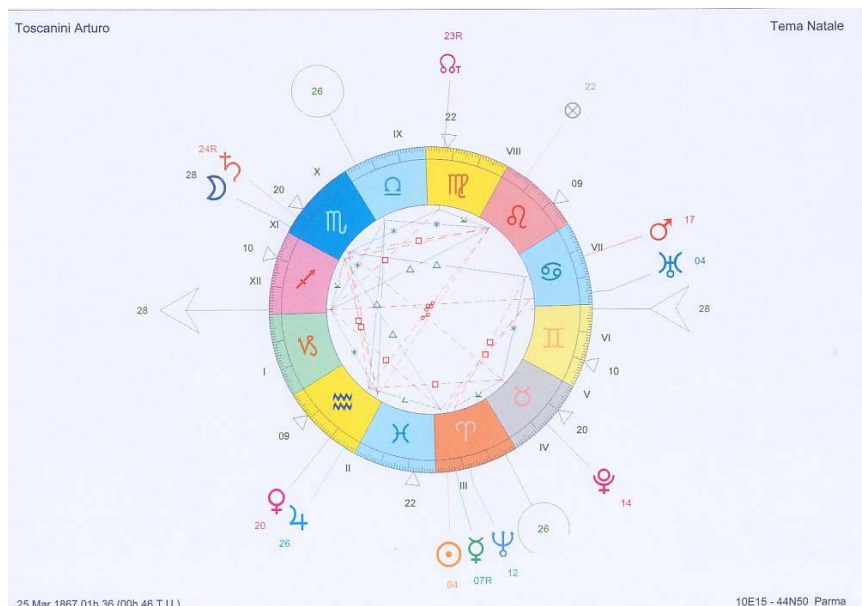


Qui troviamo la Luna sestile a Nettuno il quale però forma quadrato con Urano.

Il grande scienziato Louis De Broglie, nato il 15 agosto 1882, laureatosi in Storia e diritto a 18 anni e, successivamente, in scienze a 23, premio Nobel per la fisica nel 1928., è morto il 19 marzo 1987 alla bella età di 99 anni. Nettuno nel suo cielo è congiunto a Plutone, quadrato a Mercurio e trigono a Marte .

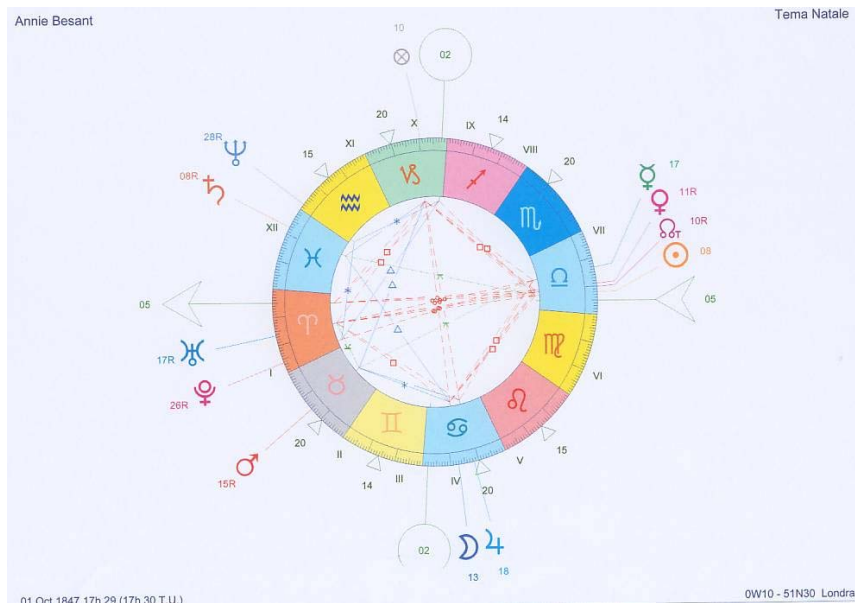


E ancora il grande Direttore di orchestra Arturo Toscanini, dal carattere forte e a volte aspro come un vero Ariete, ma perfetto nel suo lavoro e nelle sue esecuzioni musicali sino a tre anni prima di morire, nato il 25 marzo 1867 e morto il 16 gennaio 1957, a 90 anni. Il suo ultimo concerto lo diresse il 4 aprile 1954, all'età di 87 anni.



Egli ha Nettuno congiunto a Mercurio ma quadrato a Urano e Marte.

Ed ora passiamo a un'altra donna famosa: Annie Besant, Sole in Bilancia ed Ascendente Ariete, nata a Londra il 1° ottobre 1847 e morta nel 1933, a 86 anni, da me già analizzata nel libro Iniziazione all'Astroarmonia.



Di ottima formazione culturale, ebbe una precoce attrazione per le tematiche religiose. La sua intelligenza acuta fu di pretto stile uraniano (questo pianeta di trova congiunto all'Ascendente e forma opposizione con i tre pianeti in Bilancia e con il Nodo Nord). La Besant divenne presto un'eccellente conferenziera, addirittura lodata da G.B.Shaw che non era certo un esoterista né un uomo da fare complimenti sperticati a una donna, perché era un misogino.

A quarantatre anni approdò alla Società Teosofica della Blavatsky, che le cambia la vita. L'affianca nella conduzione della Società e, alla morte di quest'ultima, le succede sino alla fine dei suoi giorni.

La sua attività e le sue idee suscitarono molte simpatie ma anche irriducibili antipatie, come per quasi tutti i nati Ariete.

Sino alla fine della sua vita ogni anno, in Europa, terrà le sue brillantissime conferenze. Applicando almeno a lei le chiavi esoteriche troviamo alcuni pianeti in gradi significativi, come Urano R. a 16 Ariete che ha il significato di: *“Carità, generosità, conoscenze personali che si trasmettono ai discepoli, studi sulle leggi della natura*

Plutone R. a 26 Ariete: *“Un sole che proietta i suoi dardi sopra un altro sole” col significato di: allievo che supera il maestro, ambizione, riuscita facilitata*

Marte R a 15 Toro: *attitudini alle scienze occulte, grandi conoscenze, animo religioso eccetera.*

Il suo Nettuno è in largo trigono con Mercurio e sestile a Plutone.

Per mostrare qualche frase basata sull'Amore con la maiuscola di questa donna eccezionale non vi è di meglio che riportare una frase:

*“Coloro che non possono essere felici quando gli altri sono infelici;*

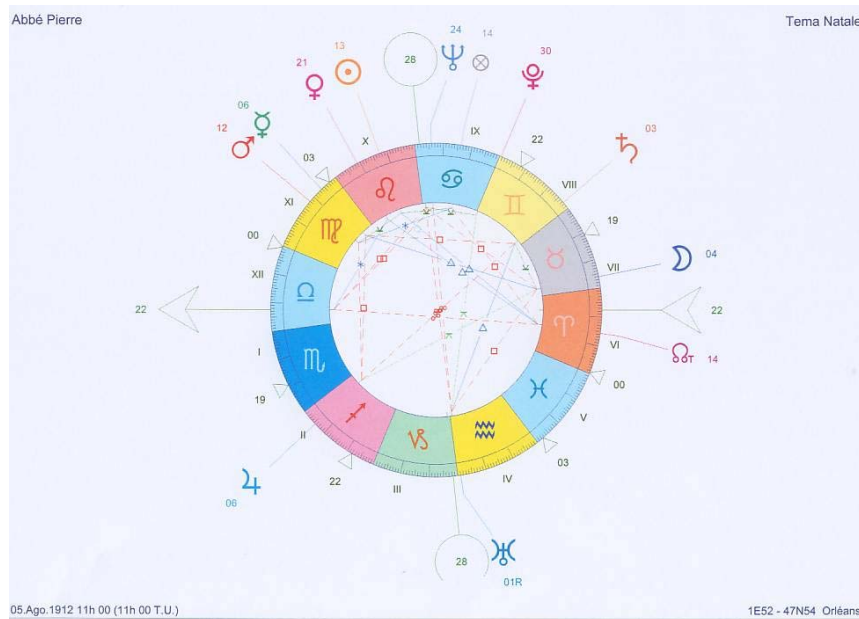
*Coloro dei quali il pane è reso amaro a causa della fame degli altri;*

*Coloro ai quali il lusso è un peso, a causa della povertà degli altri,*

*Coloro i quali si sacrificano affinché gli altri siano felici*

*Sono i costruttori della nuova civiltà”.*

In ultimo l'Abbé Pierre, morto il 22 gennaio del 2007, alla bella età di 94 anni, dedicati tutti ai perseguitati e ai diseredati, rischiando spesso anche la vita per salvarli, a cominciare dagli ebrei nella seconda Guerra Mondiale.



Ora mi fermo qui per non abusare troppo della vostra pazienza ma vi ricordo che ho portato per il passato altri magnifici esempi di grandi personaggi, longevi per giunta, come il grande etologo Conrad Lorenz , Premio Nobel per la fisiologia e la medicina animale, Albert Schweitzer , Teresa di Calcutta e tanti altri.

Non ho portato esempi di grandi spiritualisti morti più o meno giovani ma la legge esoterica dice che quando si è compiuta la propria missione su questa terra è inutile restare ancora qui ma è preferibile ritornare allo stato non corporeo. Vi è però da aggiungere che molti sono passati nell'aldilà quasi improvvisamente, senza sofferenze o malattie, chiudendo gli occhi e con un sorriso sulle labbra, come Yogananda e tanti altri.

A questo punto credo di aver esaurito quel volevo dirvi la cui essenza è sapere, o anche semplicemente supporre, che se tutti diventassimo migliori di quel che siamo ne acquisteremmo anche in salute e in longevità

Riflettiamoci sopra e cerchiamo di seguire un altro cammino, decisamente migliore di quello seguito sino ad oggi. Vi ringrazio per l'attenzione e vi saluto.